

Adozioni, arriva un'altra psicologa

Il servizio trasloca in via De Paoli: sede unica per l'area materno-infantile

Il servizio di adozioni provinciale assiste circa 50 famiglie e minori l'anno, grazie all'impegno di una rete di professionisti, volontari, genitori adottivi e coppie in attesa di adozione o affidamento. Da ieri il servizio ha traslocato nella sede del consultorio familiare in via De Paoli 19. Nella struttura di via Makò a Cordenons, invece, troverà spazio un poliambulatorio di assistenza primaria. A settembre, un'altra novità: l'équipe dell'adozione sarà integrata da una nuova psicologa. Così sono stati centralizzati in sede unica i servizi dell'area materno-infantile del distretto urbano per facilitare l'assistenza integrata a fa-

vore delle famiglie e dei minori da parte degli operatori del servizio adozioni, del consultorio e della vicina sede in via Oberdan 5 della neuropsichiatria infantile. Opera a livello provinciale, il servizio adozioni, in sinergia con i servizi dell'area materno-infantile di tutti i distretti sanitari e con i servizi sociali dei Comuni. L'istituto assicura a ogni minore abbandonato il diritto a una famiglia.

In pratica, la coppia di coniugi che decide di iniziare le procedure per l'adozione nazionale o internazionale deve presentare una domanda al tribunale per i minori competente dal punto di vista territoriale, allegando la documentazio-

ne richiesta (www.giustizia.it/guidagiustizia/index.htm).

Presupposto essenziale perché vi sia un procedimento di adozione è la dichiarazione del Tribunale di stato di abbandono irreversibile del minore e la valutazione di idoneità dei coniugi richiedenti. Il percorso verso l'adozione non è un mero iter burocratico, ma un percorso che coinvolge a tutto tondo i futuri genitori di un bimbo abbandonato. Il tribunale dei minori attribuisce agli adottati il cognome del padre adottivo e lo status di figli legittimi con tutti i diritti e doveri correlati, inoltre riconosce la cittadinanza italiana ai minori stranieri adottati.

La collaborazione multidisciplinare ha consentito lo sviluppo di efficaci sinergie operative, in particolare con il tribunale dei minori, i consultori familiari, la neuropsichiatria, le scuole, la pediatria dell'ospedale di San Vito per l'accoglienza sanitaria del minore adottato e l'associazione di volontariato il Noce per la formazione delle coppie in attesa di adozione, tutoraggio delle famiglie adottive e il sostegno psicologico ai minori con vissuti difficili. Per informazioni tel. 0434.237816 (orario 10.30-12.00 lunedì), fax 0434.257129, e-mail: adozioni@as5.sanita.fvg.it.